

Home

«Un Brunetta guidò la Carica di Pastrengo»

30/04/2011

- A +



Pastrengo. «Con la Lega non credo ci siano problemi: abbiamo un grande senso di responsabilità e come ha detto Napolitano abbiamo anche un grande senso di coerenza con le decisioni già prese». È ottimista il ministro della Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, parlando del ruolo del governo all'interno di quanto stabilito dalla Nato per la crisi libica.



Il ministro Brunetta

A Pastrengo, a margine della cerimonia di rievocazione della Carica dei carabinieri, il ministro ha sottolineato come in tutti i Paesi europei ci siano frizioni per la crisi libica. «Anche in Italia - ha precisato - si partecipa a questo dibattito. Finora abbiamo guidato con grande coerenza e serietà il nostro impegno nella crisi libica. Napolitano e Berlusconi sono in prima linea proprio per la coerenza dei comportamenti. In democrazia si discute e in Parlamento ci sarà la sintesi non solo della maggioranza di governo».

Brunetta ha poi raccontato: «Uno dei tre capitani che guidarono 163 anni fa la carica dei Carabinieri Reali a Pastrengo contro gli austriaci, era un Brunetta: sono qui anche per questo». «Amo l'Arma dei Carabinieri, amo la mia terra - ha proseguito Brunetta - i 150 anni dell'unità d'Italia assieme a questo evento ci ricordano tanti sacrifici e tanto dolore ma anche di una storia straordinaria di questo Paese che si è costruito libertà e benessere grazie agli sforzi di tanta povera gente».

Secondo il ministro lo stesso spirito di questi 150 anni «dobbiamo metterlo oggi per affrontare i problemi e i pericoli che ci sono nel Paese, nell'Europa e nel contesto mondiale. Pensiamo ad esempio alla rivoluzione dei gelsomini del Nord Africa. Le radici della nostra storia ci debbono portare a riflettere positivamente verso la coesione nazionale. Troppe lacerazioni e tensioni - ha concluso Brunetta - ci rendono fragili e dobbiamo ritrovare senza retorica, quello spirito che ha fatto l'unità».